

Ogni mattina
in mille comuni

Gazzetta del Sud

con le notizie
dell'ultima ora

Il premio speciale alla graphic novel di Gipi. Irene Chias, Giorgio Falco e Francesco Pecoraro sono i tre vincitori della sezione "opera italiana" del Premio Letterario Internazionale Mondello, giunto alla quarantesima edizione. All'americano Joe R. Lansdale è stato assegnato il "Premio Autore Straniero", a Enrico Testa il "Mondello Critica", e il "Premio Speciale" per il quarantesimo se l'è aggiudicato con una graphic novel Cipi (Gianni Pacinotti) che, tra l'altro, è entrato tra i 12 candidati al premio Strega 2014. I libri dei tre vincitori della sezione "Opera Italiana" verranno ora giudicati da 240 lettori scelti da 24 librerie che a novembre assegneranno il "superMondello" e da 130 studenti siciliani delle scuole di Palermo, Enna, Marsala e Noto che decreteranno il vincitore del "Premio Mondello Giovani". Irene Chias ha vinto il premio con "Esercizi di sevizia e seduzione" (Mondadori), Giorgio Falco con "La gemella H" (Einaudi-Stile Libero) e Francesco Pecoraro con "La Il Mondello dimostra di essere sensibile al nuovo e aperto ai cambiamenti vita in un tempo di pace" (Ponte Alle Grazie), Enrico Testa con "L'italiano nascosto" (Einaudi) e CIPI con "Unastoria" (Coconino Press). La giuria era composta da Giancarlo Alfano, Salvatore Feruta e Filippo La Porta. Il premio speciale a Joe R. Lansdale è stato attribuito dal giudice monocratico Niccolo Ammaniti. I vincitori del premio sono stati annunciati ieri nella sede milanese della casa editrice e della libreria Hoepli. Giovanni Puglisi, presidente della Fondazione Sicilia che in partnership con il Salone internazionale del libro di Torino organizza il premio, ha sottolineato: «Anche in questa edizione in cui si celebra il suo 40/esimo compleanno, il Mondello dimostra di essere sensibile al nuovo e aperto ai cambiamenti. Al centro ci sono i giovani». Mentre il "Premio Speciale" a Joe R. Lansdale verrà assegnato l'11 maggio al Salone di Torino, gli altri saranno consegnati a novembre a Palermo al termine di un dibattito sul ruolo della Gipi (Gianni Pacinotti).